



Scheda Dati di Sicurezza

secondo 91/155/CEE

AEROSHELL COMPOUND 02

Edizione 7.0

Data Scheda: 22.12.2003

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Nome del prodotto

AEROSHELL COMPOUND 02

Codice del prodotto

001A0033

Tipo / Uso del prodotto

Lanolina in olio minerale leggero come preservante per aeromobili. Per ulteriori dettagli consultare l'AeroShell Book sul sito www.shell.com/aviation.

Nome della ditta

Shell Italia S.p.A.

Indirizzo

Via A. Manzoni, 44
20095 Cusano Milanino (Mi)

Riferimenti telefonici

(+39) 02 6110.1 (Centralino, ore ufficio)
(+39) 02 6110.3000 (MSDS Focal Point / Ass. Tecnica, ore ufficio)

Tel. d'emergenza

(+39) 02 3800.4461/2 (attivo 24 ore su 24)

Numero fax

(+39) 02 6110.2736

2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Descrizione sostanza/preparato

Miscela di Lanolina e nafta a basso punto di ebollizione.

Componenti/ingredienti pericolosi

Si applica un limite di esposizione per i seguenti ingredienti: nafta pesante idrodesolforata (ragia minerale).

Nome	CAS	EINECS	Concentrazione	Simbolo di pericolo	Frase R
Nafta (petrolio), pesante idrodesolforata (ragia minerale)	64742-82-1	265-185-4	60-80 %	Xn N	R10 R65 R66 R51/53

Altre informazioni

Vedere la Sezione 16 'Altre informazioni' per il testo completo di ogni frase R pertinente.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione CE

Nocivo, Pericoloso per l'ambiente, Infiammabile.

Rischi per la salute dell'uomo

Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. L'aspirazione nei polmoni può provocare polmonite chimica che può essere fatale. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. L'olio usato può contenere impurezze pericolose.

Rischi chimico-fisici

Infiammabile. Durante l'uso, può formare miscele vapore-aria infiammabili/esplosive.

Rischi per l'ambiente

Tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Sintomi ed effetti

L'aspirazione nei polmoni può avvenire direttamente o in seguito ad ingestione. Ciò potrebbe causare polmonite chimica che può essere fatale. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Inalazione

Portare l'infortunato all'aria fresca. Se l'infortunato respira ma non è cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza. Se il respiro si è fermato, praticare la respirazione artificiale. OTTENERE IMMEDIATAMENTE L'ASSISTENZA MEDICA.

Contatto con la pelle

Togliere gli indumenti contaminati e lavare la pelle colpita con acqua e sapone. Se l'irritazione persiste, ottenere l'assistenza medica. In caso di lesioni provocate da getti ad alta pressione chiamare immediatamente il medico.

Contatto con gli occhi

Irrigare l'occhio con abbondanti quantità d'acqua per almeno 10 minuti e richiedere l'assistenza medica.

Ingestione

Non indurre vomito. Se l'infortunato respira ma non è cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza. Se il respiro si è fermato, praticare la respirazione artificiale. OTTENERE IMMEDIATAMENTE L'ASSISTENZA MEDICA.

Informazioni per il medico

Intervenire secondo i sintomi.

5. MISURE ANTINCENDIO

Rischi specifici

Ventilare l'area contaminata. La combustione può dar luogo ad una mistura complessa di solidi volatili e particolato liquido e gas, compresi monossido di Carbonio, ossidi di Zolfo e composti organici e inorganici non identificati. Il vapore è più pesante dell'aria, si sparge lungo il terreno ed è possibile accensione a distanza. Galleggerà e potrà essere riacceso sulla superficie dell'acqua.

Mezzi estinguenti idonei

Schiuma e polvere chimica asciutta. Anidride carbonica, sabbia o terra possono essere usati soltanto per piccoli incendi.

Mezzi estinguenti non idonei

L'uso di estintori ad Halon dovrebbe essere evitato per ragioni ambientali. Non usare getti d'acqua.

Attrezzatura protettiva

Indossare attrezzatura protettiva adatta, compreso apparato autonomo di respirazione, quando si avvicina un incendio in luogo chiuso.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni personali

Non respirare il vapore, nebbie, aerosoli. Ventilare accuratamente l'area contaminata. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Il vapore può propagarsi lungo il terreno per distanze ragguardevoli. Rimuovere ogni possibile fonte di accensione nella zona circostante ed evacuare tutto il personale. Evitare scintille. Prendere le misure precauzionali contro le scariche statiche. Bloccare le fuoriuscite, se possibile senza rischio personale.

Protezioni personali

Occhiali di sicurezza mono-lente. Guanti al gomito in Neoprene o gomma nitrilica. Tuta intera PVC resistente alle sostanze chimiche con cappuccio integrale. Stivali protettivi - in gomma, fino al ginocchio. In spazi chiusi indossare autorespiratore autonomo

Precauzioni ambientali

Evitare lo spandimento e l'ingresso in scarichi, fossi o fiumi usando sabbia, terra o altre barriere appropriate. Informare le autorità locali se ciò non può essere evitato.

Metodi di pulizia - piccoli versamenti

Assorbire o contenere il liquido con sabbia, terra o apposito materiale di contenimento. Raccogliere in un contenitore adatto e chiaramente etichettato, per smaltimento o recupero in accordo con la normativa vigente. Non disperdere usando acqua.

Metodi di pulizia - grandi versamenti

Evitare lo spandimento con l'aiuto di barriere in sabbia, terra o altro materiale di contenimento. Recuperare il liquido direttamente o con materiale assorbente. Smaltire come per piccoli versamenti.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione

Se esiste il rischio di inalazione di vapori, nebbie o aerosoli, installare adeguati impianti di ventilazione. Evitare il contatto prolungato o ripetuto con la pelle. Durante la manipolazione del prodotto in fusti, impiegare calzature di sicurezza e idonei mezzi di movimentazione carichi. Evitare spandimenti di

prodotto. Stracci, carta e altri materiali utilizzati per assorbire spandimenti di prodotto possono rappresentare un pericolo di incendio. Evitare il loro accumulo smaltendoli immediatamente ed in modo sicuro. In aggiunta ad ogni raccomandazione data per il controllo dei rischi legati a salute, sicurezza e ambiente, deve essere condotta una valutazione dei rischi per stabilire i controlli appropriati alle specifiche circostanze.

Immagazzinamento

Usare contenitori etichettati e richiudibili. Tenere il contenitore ben chiuso in luogo asciutto, ben ventilato lontano dalla luce diretta del sole e altre fonti di calore o accensione. Tutta l'attrezzatura/cisterne devono essere messa a terra/massa. Tenere in luogo delimitato. Non fumare nelle aree di stoccaggio.

Temperature per l'immagazzinamento

Ambiente.

Trasferimento del prodotto

Potrebbero essere generate scariche elettrostatiche durante il pompaggio. Assicurare la continuità elettrica mettendo a massa tutta l'attrezzatura. Evitare il riempimento a caduta.

Altre informazioni

Non sifonare aspirando con la bocca.

8. PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Limiti di esposizione Nazionali o Comunitari

Nome	15-min STEL mg/m ³	8-ore TWA mg/m ³	Nota in calce	Fonte
	-	-	-	-
Il prodotto non contiene componenti a cui si applicano limiti di esposizione professionale Nazionali o Comunitari.				

Altri limiti di esposizione	Nome	15-min STEL mg/m ³	8-ore TWA mg/m ³	Nota in calce	Fonte
	nafta pesante idrodesolforata (ragia minerale)	-	525	-	ACGIH (come Solvente Stoddard)

Controllo dell'esposizione, protezione personale

La scelta dei dispositivi di protezione individuale è fortemente influenzata dalle condizioni locali, per es. esposizione ad altre sostanze chimiche e microrganismi, rischi connessi alla temperatura (protezione da freddo e caldo eccessivi), rischi elettrici, rischi meccanici e l'adatto grado di destrezza manuale richiesto per svolgere l'attività. Nonostante il contenuto di questa sezione dia informazioni sulla scelta dei dispositivi di protezione individuale, le limitazioni di ogni informazione fornita devono essere chiaramente comprese, per es. il dispositivo di protezione individuale scelto per proteggere i dipendenti da spruzzi occasionali potrebbe essere totalmente inadeguato per attività che comportano la parziale o completa immersione. Se i livelli di nebbie di olio o vapori nell'aria sono prossimi a superare i limiti di esposizione professionale, è necessario prendere in considerazione l'uso di ventilazione locale per ridurre l'esposizione personale. La scelta dei dispositivi di protezione individuale dovrebbe essere esclusivamente effettuata alla luce di una valutazione dei rischi totali, da una persona competente e qualificata (per es. un qualificato professionista dell'igiene del lavoro). L'efficace protezione può essere ottenuta con il corretto impiego e mantenimento dei dispositivi; il datore di lavoro deve assicurare che l'appropriato addestramento sia impartito. Tutti i dispositivi di protezione individuale dovrebbero essere regolarmente ispezionati e sostituiti se difettosi.

Protezione respiratoria

A temperatura e pressione normali, non è probabile che il limite di esposizione professionale per nebbie di olio venga superato. Devono essere prese precauzioni per mantenere le esposizioni al di sotto dei limiti di esposizione professionale applicabili. Dovrebbero essere prese in considerazione semi-maschere (EN 149) o semi-maschere dotate di valvole (EN 405) in combinazione con pre-filtri Tipo A2 (EN 141) e P2/3 (EN 143). Se il prodotto è soggetto ad elevate temperature, dovrebbero essere prese in considerazione semi-maschere (EN 149) o semi-maschere dotate di valvole (EN 405) in combinazione con pre-filtri Tipo AX (EN 371) e P2/3 (EN 143).

Protezione delle mani

I guanti protettivi da agenti chimici sono fatti con una vasta gamma di materiali, ma non c'è un materiale per guanti (o combinazione di materiali) che dia resistenza illimitata a ciascuna singola sostanza o combinazione o preparato. L'estensione del tempo di permeazione è influenzata da una combinazione di fattori che includono permeazione, penetrazione, degradazione, tipo di impiego (immersione completa, contatto occasionale) e modalità di conservazione dei guanti quando non usati. I massimi livelli di protezione teorici vengono raramente realizzati nella pratica, e l'effettivo livello di protezione può essere difficile da determinare.

I guanti in nitrile posso offrire tempi di permeazione relativamente lunghi e bassa velocità di permeazione. I risultati di test, per es. il tempo di permeazione secondo EN 374-3:1994, sono resi disponibili da affidabili fornitori di equipaggiamento.

Oltre alla resistenza chimica, deve essere valutata la necessità di adottare un guanto resistente anche a foratura, taglio, abrasione, se l'attività specifica espone il lavoratore a simili sollecitazioni meccaniche.

L'igiene personale è un elemento chiave per l'efficace cura delle mani. I guanti devono essere indossati esclusivamente su mani pulite. Dopo l'uso di guanti, le mani dovrebbero essere lavate ed asciugate attentamente. Dovrebbe essere applicato un prodotto idratante non profumato.

Protezione degli occhi

Occhiali di sicurezza conformi come minimo alla norma EN 166 345B devono essere presi in considerazione se esiste la possibilità di contatto del prodotto con gli occhi a causa di spruzzi. Una maggiore protezione per gli occhi deve essere presa in considerazione per operazioni od aree lavorative ad elevato rischio. Per esempio, il personale addetto ad operazioni di lavorazione metalli con asportazione di truciolo, rettifica o taglio può necessitare protezioni aggiuntive per evitare lesioni causate da schegge o da rottura di utensili.

Protezione del corpo

Minimizzare ogni forma di contatto con la pelle. Si consiglia di indossare tute intere e scarpe con suola resistente all'olio. Lavare regolarmente le tute da lavoro e la biancheria sottostante.

Controllo dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente. La valutazione dell'impatto ambientale è necessaria per assicurare la rispondenza alla legislazione locale.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico

Liquido a temperatura ambiente.

Colore

Ambrato.

Odore

Caratteristico di solvente da petrolio.

Punto di ebollizione iniziale

> 150 °C

Punto di ebollizione finale

Non disponibile.

Pressione di vapore a 20 °C

Si presume essere inferiore a 0,5 Pa.

Densità

Circa 830 Kg/m³ a 15 °C

Viscosità cinematica

3 - 6 mm²/s a 40 °C

Densità dei vapori (aria = 1)

> 5

Punto di scorrimento

Non disponibile.

Punto infiammabilità

Circa 43 °C (COC)

Limite inferiore di infiammabilità in aria

0,6 % v/v

Limite superiore di infiammabilità in aria

8 % v/v

Temperatura di autoaccensione

> 200 °C

Solubilità in acqua

Trascurabile.

Coeff. partizione O/W

Dato non disponibile.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Stabilità e reattività

Stabile.

Condizioni da evitare

Calore, fiamme e scintille.

Materiali da evitare

Agenti ossidanti forti.

Prodotti di decomposizione pericolosi

Non è prevista la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi durante un normale stoccaggio.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Base per l'accertamento

I dati tossicologici non sono stati determinati in modo specifico per questo prodotto. Le informazioni date sono basate sulla conoscenza dei componenti e la tossicologia di prodotti simili.

Tossicità acuta - orale

Si prevede che l'LD50 sia > 2000 mg/kg.

Il prodotto, a causa della sua bassa viscosità, è classificato come nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. L'aspirazione nei polmoni può avvenire direttamente o in seguito ad ingestione. Ciò potrebbe causare polmonite chimica che può essere fatale.

Tossicità acuta - dermica

Si prevede che l'LD50 sia > 2000 mg/kg.

Tossicità acuta - inalazione

Dati non disponibili.

Irritazione agli occhi

Si prevede essere leggermente irritante.

Irritazione alla pelle

Si prevede essere leggermente irritante. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Irritazione all'apparato respiratorio

In caso di inalazione di nebbie, è possibile una lieve irritazione al tratto respiratorio.

Sensibilizzazione della pelle

Non si prevede che possa essere un sensibilizzante per la pelle.

Cancerogenicità

Questo prodotto non è stato valutato in prove di esposizione cronica a lungo termine. È stato riportato che la rafia minerale, un componente di questo prodotto, provochi lesioni renali nei ratti. Sono stati visti effetti soltanto in un sesso. I tumori prodotti non sono considerati rilevanti per l'uomo. Il prodotto non contiene altri componenti noti per essere associati ad effetti cancerogeni.

Mutagenicità

Non si ritiene avere effetti mutageni.

Tossicità riproduttiva

Non si ritiene avere effetti tossici per la riproduzione.

Altre informazioni

Il contatto prolungato/ripetuto potrebbe provocare sgrassamento della pelle che può indurre dermatite in alcuni soggetti.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Base per l'accertamento

I dati ecotossicologici non sono stati determinati in modo specifico per questo prodotto. Le informazioni date sono basate sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di prodotti simili.

Mobilità

Liquido nelle più comuni condizioni ambientali. Galleggia sull'acqua. Evapora parzialmente dalla superficie dell'acqua o dal suolo, ma una proporzione significativa persiste dopo un giorno. Se penetra nel suolo, viene fortemente assorbito dalle particelle di terreno e non è più mobile. Grandi quantità possono penetrare nel suolo e potrebbero contaminare la falda acquifera.

Persistenza /degradabilità

Non si prevede essere prontamente biodegradabile.

Bioaccumulazione

Contiene componenti con potenziale di bioaccumulo.

Ecotossicità

Miscela scarsamente solubile. Si prevede che il prodotto sia tossico per gli organismi acquatici, LL/EL50 1 - 10 mg/l. (LL/EL50 espresso come la quantità nominale di prodotto richiesta per preparare l'estratto acquoso di prova.)

Altri effetti avversi

Non si presume avere potenziale di riduzione dell'ozono, potenziale di creazione fotochimica di ozono o potenziale di contribuzione al riscaldamento globale.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Smaltimento del rifiuto

Riciclare o smaltire secondo le normative in vigore, tramite gestori ed operatori riconosciuti. Verificare previamente che l'impianto prescelto abbia la competenza e le autorizzazioni per trattare questa tipologia di rifiuti. Non inquinare il suolo, le acque o l'ambiente con il rifiuto del prodotto.

Smaltimento prodotto

Come per lo smaltimento del rifiuto.

Smaltimento dei contenitori

Riciclare o smaltire secondo le normative in vigore, tramite gestori ed operatori riconosciuti.

Catalogo Europeo Rifiuti (CER)

13 02 05 scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

Il codice assegnato al rifiuto dipende dall'impiego a cui il prodotto è stato destinato. L'utilizzatore finale deve decidere se il particolare impiego del prodotto richiede una differente codifica del rifiuto.

Normative nazionali, statali, locali.

Il prodotto esausto è classificato rifiuto speciale pericoloso (ai sensi dell'art. 1, par. 4 della Direttiva 91/689/CEE). Lo smaltimento è regolato dal DL 05/02/97 in attuazione alle direttive 91/156, 91/689 e 94/62. Il CER è stato aggiornato dalla decisione 2000/532/CE, modificata successivamente dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero ONU ADR/RID

1993

Classe ADR/RID

3

Gruppo d'imballaggio ADR/RID

III

Designazione ufficiale ADR/RID

LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (non viscoso) - (Ragia minerale)

Numero ONU IMDG

1993

Classe di rischio IMDG

3

Gruppo imballaggio IMDG

III

Designazione ufficiale IMDG

Liquido infiammabile, N.A.S. - (Ragia minerale)

Numero ONU (Trasporto aereo, IATA)

1993

Classe di rischio IATA

3

Gruppo d'imballaggio IATA

III

Designazione ufficiale IATA

Liquido infiammabile, N.A.S. - (Ragia minerale)

Altre informazioni

Inquinante marino.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Simboli CE di pericolo

Xn - Nocivo

N - Pericoloso per l'ambiente

Fraasi di rischio

R10 Infiammabile.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Consigli di prudenza

S23 Non respirare i fumi/aerosoli.

S24 Evitare il contatto con la pelle.

S37 Usare guanti adatti.

S43 In caso di incendio usare schiuma/polvere/CO2 - NON USARE GETTI D'ACQUA.

S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato.

S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

S62 In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Imballaggio ed Etichettatura

Contiene ragia minerale.

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

Legislazione nazionale

Altre disposizioni di normativa vigente:

- classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose. (D.Lgs. 52/1997 e succ. mod.).
- classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi. (D.Lgs. 65/2003).
- modalità di informazione su sostanze e preparati pericolosi (DM 07/09/2002 e succ. mod.).
- norme generali per l'igiene del lavoro (D.P.R. n. 303 del 19/03/1956).
- igiene del lavoro - Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) (D.Lgs. 475 - 04/12/1992 e succ. agg.).
- tabella delle malattie professionali nell'industria (D.P.R. 336 - 13/04/1994).
- decreto sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 626/1994 e succ. mod.).
- oli usati (D.Lgs. 95/1992 e succ. mod.).
- D.Lgs. 334 - 17/8/99 e succ. mod. (Seveso II).
- ammine aromatiche (Circ. Min. 46/1979 e 61/1961).
- restrizioni per l'immissione sul mercato e uso di talune sostanze e preparati pericolosi (D.P.R. 904 - 10/09/1982 e succ. agg.).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche da evidenziare

Revisione di tutte le sezioni per nuovo formato e classificazione. Maggiori modifiche in sezione 2, 3, 4, 5, 8, 11, 12, 13, 15.

Riferimenti

67/548/CEE - Direttiva sulle sostanze pericolose.

1999/45/CE - Direttiva sui preparati pericolosi.

91/155/CEE - Direttiva sulle schede di sicurezza.

98/24/CE - Protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

89/686/CEE - Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.

76/769/CEE - Restrizioni per immissione sul mercato e uso.

Norme CEN (Comité Européen de Normalisation) pertinenti relative a requisiti specifici per i dispositivi di protezione individuale.

European Model Code of Safe Practice in the Storage and Handling of Petroleum Products

Concawe Report 01/53 - Classification and labelling of petroleum substances according to the EU dangerous substances directive.

Concawe Report 03/82 - Precautionary Advice on the Handling of Used Engine Oils

Concawe Report 01/97 - Petroleum Products - First Aid and Emergency Advice

Concawe Report 86/89 - Health Aspects of Workers Exposure to Oil Mists

Concawe Report 01/54 - Environmental Classification of Petroleum Substances - Summary Data and Rationale

EN 374:1994 Guanti di protezione contro prodotti chimici e microrganismi.

EN 149:2001 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Facciali filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura.

EN 405:2001 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antigas o antigas e antipolvere dotate di valvole - Requisiti, prove, marcatura.

EN 141:2000 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antigas e combinate - Requisiti, prove, marcatura.

EN 143:2000 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antipolvere - Requisiti, prove, marcatura.

EN 166:2001 Protezione personale degli occhi - Specifiche.

Restrizioni

Il prodotto deve essere usato, manipolato e applicato in accordo con i requisiti dei costruttori riportati sui manuali e sui bollettini tecnici.

Lista delle frasi R citate in Sezione 2

R10 Infiammabile.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Numero per informazioni tecniche

(+39) 02 6110.3000.

Ulteriori Informazioni

Queste informazioni si basano sulla nostra attuale conoscenza e intendono descrivere il prodotto per scopi esclusivamente legati a salute, sicurezza e requisiti ambientali. Non costituiscono una garanzia per alcuna proprietà specifica del prodotto.